



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

E

TECNICO-FINANZIARIA

REDATTE AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 3-SEXIES D. LGS. N. 165/2001

CONTRATTO COLLETTIVO

INTEGRATIVO PER L'EROGAZIONE DEI COMPENSI DI PRODUTTIVITÀ

SEZIONE I

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il Contratto collettivo integrativo dell’Autorità di bacino del fiume Po sottoscritto in data 14 maggio 2012 ha per oggetto la suddivisione del fondo per i trattamenti accessori di ente dell’Autorità, relativo all’erogazione dei compensi di produttività per l’anno 2011.

Le Autorità di Bacino di Rilievo Nazionale non sono dotate di autonomia di bilancio. Le risorse sono inserite nello Stato di Previsione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale della Difesa del Suolo. La ripartizione delle stesse è effettuata tenendo conto delle esigenze rappresentate annualmente dai Segretari Generali. Alla somministrazione dei fondi si provvede con imputazione a carico dei pertinenti capitoli del bilancio dello Stato, mediante ordini di accreditamento commutabili in quietanza d’entrata sulle apposite contabilità speciali aperte presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato territorialmente competenti. A decorrere dal 1997, per ovviare alle difficoltà dovute all’applicazione della legge 662/1996, il Ministero del Tesoro ha autorizzato l’apertura, accanto alla contabilità numero 1603 (utilizzata da quella data esclusivamente per le spese in conto capitale), della contabilità numero 1274 (utilizzata per le spese di parte corrente). Di fatto le somme accreditate attualmente dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, oltre a quelle istituzionali, erano principalmente provenienti dai capitoli istituiti con la legge 253/1990. Per l’utilizzo delle somme di parte corrente si applica il disposto di cui all’articolo 12, comma 8 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398 convertito con modificazioni in legge 4 dicembre 1993, n. 493.

La compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio, tenuto conto di quanto sopra espresso, è stata certificata dal funzionario

amministrativo responsabile dell'U.O. Ragioneria, economato e Servizi generali dell'Autorità di bacino, d.ssa Maria Collosi, in data 22 maggio 2012.

In data 30 aprile 2010, a seguito di quanto previsto dall'art. 30 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema dei controlli interni è profondamente modificato sia con la costituzione degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), sia con l'abrogazione espressa di alcune disposizioni del d.lgs 30 luglio 1999, n. 286. Questa Autorità di bacino, in forma associata con l'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Arno, si è dotata dell' Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance stipulando apposito accordo in data 19 aprile 2010. L'OIV è stato nominato, per un periodo di tre anni, nella persona del dott. Alessandro Bacci, professore a contratto presso l'Università degli Studi di Siena, con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Arno n. 55 del 29 giugno 2010.

Ai sensi della legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, comma 193, si attesta che le progressioni economiche all'interno della categoria sono finanziate con le risorse di parte stabile del fondo e che, nel corso dell'anno 2011, non sono state effettuate progressioni economiche orizzontali.

SEZIONE II

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

PREMESSA

La presente sezione della relazione illustra la compatibilità finanziaria del contratto integrativo sottoscritto in data 14/05/2012, dall'Autorità di bacino del fiume Po e dalle organizzazioni sindacali.

Di tale compatibilità si dà conto, innanzitutto, con riferimento alla costituzione del fondo ed al rispetto dei limiti derivanti dalle norme di legge e di contratto nazionale.

Successivamente, si evidenzia la copertura degli oneri dello stesso accordo a carico dei rispettivi capitoli del bilancio di Previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio i cui fondi sono stati accreditati sulla contabilità speciale di questa Autorità nell'anno 2011.

COSTITUZIONE DEL FONDO

Fondo secondo regole CCNL

Il fondo per i trattamenti accessori di ente è stato quantificato nel rispetto delle disposizioni del CCNL.

A tal fine, è stato utilizzato, come dato di partenza, l'importo del Fondo relativo all'anno 2010 pari ad € 125.018,22 (€ 120.357,48 di parte stabile e € 4.660,74 di parte variabile).

Limiti di crescita rispetto al Fondo anno 2004

Nella quantificazione si è tenuto altresì conto dei limiti di cui all'art. 1, comma 189, L. 23-12-2005 n. 266, come modificato dall'art. 67, comma 5, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, in L. 6-08-2008, n. 133.

Come è noto, il predetto comma 189 prevede che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle agenzie, degli enti pubblici non economici e delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non debba eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dal Nucleo di Valutazione con verbale del 26 febbraio 2005, ridotto del 10 per cento.

Limite di crescita rispetto all'anno 2010

Su tale quadro è intervenuto, da ultimo, l'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 a norma del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31/12/2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

La circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato ha chiarito che, per quanto riguarda l'individuazione delle risorse oggetto di tale disposizione, occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento, ferme restando le disposizioni legislative già previste in materia, ivi compreso il già citato art. 67 del D.L. n. 112/2008.

Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo.

La stessa circolare chiarisce che, per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per "valore medio" la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio ed al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo.

Per l'applicazione della norma richiamata è stata operata una decurtazione per tenere conto della diminuzione di personale, utilizzando la metodologia di calcolo suggerita dalla circolare RGS.

Si precisa che, ai fini della riduzione, pari a circa il 5,60 %, sono stati considerati i valori relativi al personale in servizio presso l'Autorità di bacino del fiume Po, di cui alla successiva fig. 1.

FIG. 1

	Consistenza personale	Media
Presenti 01/01/2010	36	35,5
Presenti 31/12/2010	35	
Presenti 01/01/2011	35	33,5
Presenti 31/12/2011	32	
Riduzione percentuale 2011 su 2010		-5,60%

COPERTURA DEGLI ONERI

L'onere complessivo derivante dal Fondo per i trattamenti accessori di ente è pari a Euro 156.206,94, risultante dalla somma dell'importo relativo al Fondo

2011 di Euro 118.070,25 più oneri riflessi sul predetto importo pari a Euro 28.100,72 (23,80%) più IRAP sul medesimo importo pari a Euro 10.035,97 (8,5%).

Il suddetto onere trova copertura come di seguito specificato:

- € 118.070,25, a carico del cap. 3011 del bilancio di Previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio i cui fondi sono stati accreditati sulla contabilità speciale di questa Autorità nell'anno 2011;
- € 28.100,72, a carico del cap. 3015 del bilancio di Previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio i cui fondi sono stati accreditati sulla contabilità speciale di questa Autorità nell'anno 2011;
- € 10.035,97, a carico del cap. 3014 del bilancio di Previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio i cui fondi sono stati accreditati sulla contabilità speciale di questa Autorità nell'anno 2011

Parma, 24 maggio 2012